Lo scherno dei socialisti tedeschi

:: verso i disfattisti russi ::

È noto che, dopo gli scacchi di Verdun e del Trentino, i tedeschi, per far credere di essere disposti ad una pace giusta, lanciarono la formola: « Pace senza indennità e senza annessioni ».

I rivoluzionari russi credettero alla sincerità da parte dei tedeschi nell'enunciazione di questa formola.

L'esercito russo fraternizzò con quello tedesco, venne privato poco a poco di ogni efficenza bellica e, finalmente, smobilitato.

Quando la Russia per tal modo non potè più difendersi, la Germania le impose la pace, mettendo sotto il bastone tedesco molti paesi russi.

I bolsceviki (socialisti massimalisti russi) che avevano creduto alla sincerità della formola tedesca: « Nè annessioni nè indennità », hanno rinfacciato ai socialisti tedeschi il tradimento patito; ma i socialisti tedeschi, a mezzo del loro giornale ufficiale *Vorwaerts* (Avanti!), hanno risposto facendosi beffe di loro con le seguenti precise parole:

« Constatato che la Russia è caduta in condizioni addirittura grottesche di impotenza militare, i socialisti tedeschi respingono fin d'ora ogni rimprovero che i bolsceviki movessero per non averli aiutati. I bolsceviki resero troppo facile il giuoco agli imperialisti tedeschi.

« Chi sparge il suo denaro per la strada invece di chiuderlo in una cassaforte non può rivolgere rimproveri alla polizia se viene a mancargli.

« Chi, invece di difendere con ardente animo il proprio paese lo apre alla mercè degli stranieri, non può meravigliarsi se il facile bottino sferra le passioni degli avidi di preda. È apparso dalla catastrofe bolscevica che nessuna verità disarmata può prevalere, che negare la patria significa rinnegare le ragioni stesse di vivere di una stirpe. Ed è apparso che a volere inseguire le farfalle delle grandi dottrine, ancora astruse e generiche, mentre l'umanità intorno insegue alcuni interessi positivi e precisi, si finisce col fracassarsi la testa contro gli ostacoli. »

I tedeschi, con la propaganda pacifista, cioè disfattista, vorrebbero anche in Italia fare come hanno fatto in Russia; ma l'esempio terribile che sta davanti ai nostri occhi deve farci riflettere a quello che inevitabilmente ci accadrebbe se credessimo, come hanno creduto i socialisti massimalisti russi, alla possibilità di fare una pace che non fosse il frutto di una vittoria riportata dalle armi sui tedeschi.

PD
F.0021
Mas 7/20
000015388